

→ **Ban Ki-moon propone** una tregua. La Nato lo sostiene. Bengasi: non ci fidiamo del Raïs

→ **L'ultima apparizione** del leader libico il 30 aprile. Berlusconi: «Non l'ho più sentito»

Gheddafi nascosto nel deserto

I ribelli: in fuga verso il Ciad



L'incendio di un deposito di carburante alcuni giorni fa a Misurata

L'ultima apparizione in pubblico, o in video, risale ormai a undici giorni fa. C'è chi dice che sia morto, altri che si sia rifugiato nel deserto, a ridosso del Ciad. S'infittisce il mistero su Gheddafi. E il Cavaliere assicura...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Una fuga nel deserto. Una tregua rigettata. La guerra in Libia intreccia bombe, diplomazia...e «mystery». S'infittisce sempre di più il mistero sulla sorte di Muammar Gheddafi, che non è più stato visto in pubblico dal 30 aprile scorso, quando un bombardamento aereo della Nato provocò la morte di Saif el-Arab, penultimogenito del lea-

der libico, e di tre dei suoi nipotini. Stando a quanto riferito sulla pagina Facebook dei ribelli, «Intifada del 17 Febbraio», Gheddafi avrebbe lasciato Tripoli e si nasconderebbe attualmente al sud, in pieno deserto. Il movimento indica il 17 maggio prossimo come «giorno della rabbia» in tutta Tripoli. Secondo alcune versioni, il Colonnello sarebbe nascosto in un luogo imprecisato nel deserto di Ash Shura, circa 400 chilometri a sud della capitale. Gli insorti non escludono che da quel luogo desertico possa poi decidere, in caso di necessità, di fuggire più agilmente verso il vicino Ciad.

IL MISTERO S'INFITISCE

La notizia non ha trovato riscontri da fonti indipendenti, ma è un fatto

che dal giorno del raid il Colonnello, che pare si trovasse effettivamente nell'abitazione del figlio ucciso, sembra sparito nel nulla: non è andato neppure al funerale di Saif. E del Raïs non ha notizie neanche l'uo-

Gli insorti rilanciano
Lanciata per il 17
maggio una giornata
della collera a Tripoli

mo che si era fatto vanto, per lungo tempo, di aver avuto con lui un profondo rapporto di amicizia: Silvio Berlusconi. «No, non l'ho sentito». Così il Cavaliere risponde ai cronisti, a margine del ricevimento a Roma per il 63esimo anniversario dell'

indipendenza dello Stato di Israele, che gli chiedevano se avesse notizie di Gheddafi all'undicesimo giorno dalla sua ultima apparizione. No comment della Casa Bianca sull'ipotesi che il Raïs libico possa essere morto: rispondendo ad una domanda, il portavoce del presidente degli Stati Uniti Barack Obama, Jay Carney, ha detto che non intende commentare «vicende di intelligence». Ma Carney ha ribadito che gli Usa e la Nato «stanno moltiplicando le pressioni» sul regime libico e che Gheddafi «deve lasciare il potere». «Gheddafi non è morto, è vivo. Probabilmente è partito, non è a Tripoli, ma la mia impressione è che sia in Libia», sostiene il vicario di Tripoli, monsignor Innocenzo Martinelli, secondo il quale «non ci sono nella so-